



RELAZIONE PREVISIONALE E PROGRAMMATICA 2020

Il Territorio, le Imprese, Noi

Sommario

PREMESSA	3
<i>Il quadro economico nazionale</i>	5
<i>Il quadro provinciale</i>	6
Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale	13
Risorse umane, economiche e finanziarie	15
Partecipazioni strategiche e di sistema	20
La mission	21
Le priorità dell'azione camerale	21
La mappa delle iniziative programmatiche 2020	22
1. IL TERRITORIO – SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEI TERRITORI	26
1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio	26
1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio	27
1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti	27
1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale	28
1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese	29
1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione	29
1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale	30
1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali	31
2. LE IMPRESE – RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO	32
2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati	32
2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero	33
2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato	34
2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese	35
3. NOI – RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA	36
3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale	36
3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione	36
3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane	37

PREMESSA

La Relazione Previsionale e Programmatica aggiorna annualmente il programma pluriennale ed è approvata dal Consiglio camerale. Essa ha carattere generale e illustra i programmi che si intendono attuare nell'anno di riferimento, in rapporto alle caratteristiche ed ai possibili sviluppi dell'economia locale e al sistema delle relazioni con gli organismi pubblici e privati operanti sul territorio, specificando, altresì, le finalità che si intendono perseguire e le risorse a loro destinate.

La presente Relazione Previsionale e Programmatica riporta i programmi che verranno attuati nel corso dell'anno 2020; essa trae origine dal Programma Pluriennale dell'Ente camerale 2012-2017, dalla RPP dell'anno in corso e dal Piano della performance 2019-2021, tenendo conto della proroga della durata degli Organi stabilita, prima dal Decreto del Ministero dello Sviluppo Economico dell'8 agosto 2017 emanato in attuazione del comma 4 dell'articolo 3 del d.lgs. n. 219/2016, e poi, a seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.261, del 13 dicembre 2017 (G.U. 1^ Serie Speciale – Corte Costituzionale n.51, del 20 dicembre 2017), dall'ulteriore Decreto Ministeriale del 16 febbraio 2018.

Con il predetto Decreto ministeriale del 16 febbraio 2018 è stato stabilito l'accorpamento delle Camere di Commercio di Frosinone e di Latina, con l'istituzione di una unica nuova Camera di Commercio denominata "Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina", con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone.

E' stato quindi dato avvio, il 1 marzo 2018, a cura del Commissario ad Acta, alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina, e le Associazioni degli Imprenditori, dei Consumatori e le Organizzazioni sindacali, hanno presentato, entro il 10 aprile 2018 le informazioni e i dati relativi alla propria rappresentatività.

Terminata la fase di controllo della documentazione presentata dalle Associazioni/Organizzazioni i dati sono stati trasmessi alla Regione Lazio per le attività connesse alla nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone – Latina.

A seguito di ricorsi formulati da alcune consorelle camerali interessate dagli accorpamenti avverso il citato DM 16/2/2018, nella Camera di Consiglio del 30/1/2019, il TAR Lazio, come da ordinanza pubblicata il 15/3/2019, ha rimesso alla Corte Costituzionale la questione di legittimità costituzionale dell'art. 10 della L. n. 124 del 7 agosto 2015, e del citato art. 3 del D.lgs. n. 219/2016 nella parte in cui si prevede il parere anziché l'intesa in sede di Conferenza Stato Regioni.

Pertanto, sebbene non vi sia un diretto coinvolgimento della Camera di Commercio di Frosinone nei ricorsi in atto, di fatto si è aperta una ulteriore fase che sta creando incertezza sulla conclusione del procedimento di accorpamento, o almeno sui tempi dello stesso.

Alla luce del suddetto quadro di riferimento, è difficile prevedere la data dell'eventuale insediamento del nuovo Consiglio camerale, per l'avvio dell'operatività del nuovo Ente.

La Relazione Previsionale e Programmatica predisposta dalla Camera di Commercio di Frosinone fa pertanto riferimento all'attuale assetto dell'Ente, e potrebbe avere un periodo di operatività limitato. Nel caso dell'eventuale decorso dell'accorpamento, infatti, dovrà essere approvata, dal nuovo Consiglio camerale, una propria programmazione.

La Relazione Previsionale e Programmatica 2020 è stata predisposta in continuità con l'attuazione delle iniziative programmatiche dell'anno in corso, secondo un percorso che ha tenuto conto dei risultati già conseguiti, degli obiettivi in via di sviluppo, di quelli da programmare sulla base di nuove esigenze di erogazione dei servizi, di innovazioni normative, di miglioramento dell'efficacia ed efficienza amministrativa, dei miglioramenti organizzativi, e del processo di accorpamento da attuare.

La Relazione tiene conto, altresì, del Decreto direttoriale MISE del 7 marzo 2019 (pubblicato sul sito ministeriale in data 30 aprile 2019), con cui, ai sensi e per gli effetti dell'art. 7, comma 2, del Decreto ministeriale 16 febbraio 2018, il competente Ministero ha ridefinito i servizi che il Sistema delle Camere

di Commercio è tenuto a fornire in relazione alle funzioni amministrative ed economiche di cui all'art. 2 della L. n. 580/93 e ss. e gli ambiti prioritari di intervento.

Occorre tenere presente, a tal proposito, che la continua riduzione del personale, con contestuale blocco del *turn over*, in quanto Camera di Commercio accorpanda, è un fattore molto significativo per lo sviluppo della programmazione, con potenziali necessità di contenimento delle attività per l'anno 2020 rispetto all'esercizio in corso.

Andrà valutata, in tale prospettiva, l'eventuale esigenza di attivare, nel corso dell'anno 2020, anche per garantire continuità nella fornitura dei servizi obbligatori previsti dal predetto DM 7/3/2019, forme di supporto alla realizzazione delle attività camerali da parte di Società di Sistema.

Si evidenzia che il lavoro per la preparazione del documento di proposta della Relazione Previsionale e Programmatica è stato effettuato tenendo conto delle indicazioni strategiche emerse dall'attività degli Organi camerali, nonché delle indicazioni provenienti dai vari Servizi dell'Ente e dall'Azienda speciale Aspiin.

Con provvedimento n. 49 del 7 ottobre 2019 la Giunta camerale ha provveduto alla predisposizione della proposta della Relazione Previsionale e Programmatica anno 2020 da sottoporre, per l'approvazione, al Consiglio camerale.

Si evidenzia che, successivamente all'adozione del suddetto provvedimento, Unioncamere, con nota n.23958 dell'11/10/2019, ha inviato notizie aggiornate sulla possibilità di incremento (fino al 20%) del diritto annuale, comunicando che il Ministro dello Sviluppo economico ha preannunciato, con nota n. 21750 del 9 ottobre 2019, il suo parere positivo sull'aumento del diritto annuale per il prossimo triennio per realizzare specifici programmi (Punto impresa digitale; Progetto turismo; Progetto formazione lavoro; Sostegno alle crisi di impresa; Preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali), evidenziando la necessità che si operi con azioni di sistema.

A tal proposito Unioncamere ha informato le Camere di Commercio di essersi attivata per condividere con il Ministero gli elementi essenziali delle linee di lavoro e che verrà trasmessa a breve la documentazione necessaria per avviare l'iter che prevede la delibera del Consiglio delle singole Camere di commercio, la condivisione con le Regioni, la presentazione dei progetti al MISE da parte dell'Unioncamere, il decreto di approvazione da parte del Ministro.

Come già precedentemente segnalato, il documento programmatico sottoposto all'esame del Consiglio camerale è predisposto in un quadro di continuità con i progetti in corso di sviluppo, e quindi anche nella prospettiva della prosecuzione dei tre progetti (PID, Alternanza scuola lavoro ora Orientamento e formazione per il lavoro, Turismo) finanziati nel triennio 2017-2019 con le risorse derivanti dall'aumento del venti per cento del diritto annuale, e già prevede obiettivi concernenti il sostegno alle crisi di impresa e di preparazione delle PMI ad affrontare i mercati internazionali.

Sarà il Consiglio camerale, successivamente, in sede di adozione della deliberazione per l'approvazione degli interventi da finanziare attraverso l'aumento del venti per cento nel triennio 2020-2022, a stabilire le progettualità da sostenere.

IL CONTESTO DI RIFERIMENTO

Il quadro economico nazionale

(Fonte: dati Bankitalia)

La fase ciclica

La debolezza congiunturale fatta registrare dall'Italia negli ultimi trimestri, che è risultata particolarmente accentuata nel comparto industriale, rispecchia quella osservata in Germania e in altri paesi dell'area. Nel complesso del 2018 il PIL è cresciuto dello 0,9%, in rallentamento rispetto al 2017. La leggera flessione nel trimestre finale dell'anno (-0,1%) è ascrivibile alla variazione delle scorte, che ha sottratto quasi mezzo punto percentuale alla dinamica del prodotto. L'attività ha tratto sostegno dall'andamento favorevole dell'interscambio con l'estero, pur in presenza di una contrazione del commercio mondiale. È stata appena positiva la crescita degli investimenti fissi lordi e dei consumi delle famiglie. Nel quarto trimestre del 2018 il valore aggiunto è diminuito nell'industria in senso stretto e nelle costruzioni; ha invece ripreso a crescere moderatamente nei servizi. Incorporando l'andamento sfavorevole dell'attività economica registrato negli ultimi trimestri del 2018 e le informazioni congiunturali per i primi mesi dell'anno in corso, tutti i previsori privati e istituzionali hanno rivisto verso il basso le loro proiezioni di crescita per l'Italia per tutto il 2019.

Le imprese

Nel corso del 2018 la produzione industriale si è confermata debole. Gli indicatori qualitativi, seppure in calo, restano compatibili con una moderata espansione dell'attività nel breve termine. Dall'inizio dell'anno gli indici di fiducia delle imprese manifatturiere sono in calo o vengono frenati dalla debolezza delle esportazioni; restano tuttavia su livelli elevati nel confronto storico. I giudizi delle imprese sulla situazione economica generale sono peggiorati rispetto al periodo precedente. Le attese a breve termine sulla domanda sono diventate meno favorevoli. Indicazioni lievemente più positive emergono dagli indici PMI, che in giugno hanno invertito la tendenza negativa dei mesi precedenti e rimangono su valori compatibili con l'espansione dell'attività.

La domanda estera e la bilancia dei pagamenti

Nel corso del 2018 le esportazioni italiane, dopo il rialzo del 2017, sono diminuite. La flessione ha accomunato le tre principali economie dell'area e ha risentito del rallentamento del commercio mondiale e dell'apprezzamento dell'euro osservato fra la primavera del 2017 e la primavera del 2018. Sulla base delle inchieste presso le imprese, le vendite all'estero sarebbero rimaste deboli. Le vendite sono scese in tutti i principali mercati, sia in quelli esterni all'Unione europea (UE) – in particolare nel gruppo dei paesi OPEC e negli Stati Uniti – sia in quelli interni, soprattutto in Francia e Germania. Anche le importazioni complessive hanno registrato un calo (-0,9% in volume). Gli acquisti di beni dall'estero sono diminuiti prevalentemente nei settori delle materie prime, della meccanica e dei prodotti in metallo; negli ultimi due comparti ha influito la contrazione degli investimenti in macchine, attrezzature e mezzi di trasporto.

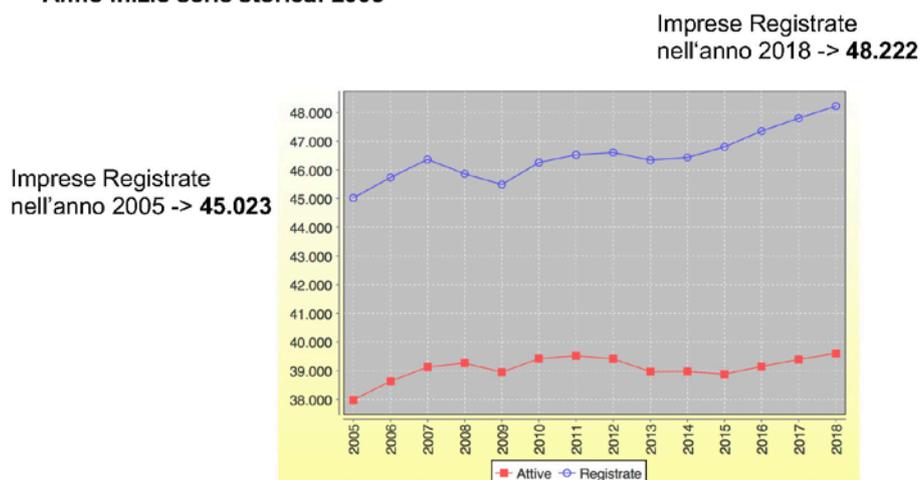
Il mercato del lavoro

Dopo la marcata espansione registrata nella primavera del 2018, il numero di occupati è invece diminuito dello 0,3% nel trimestre estivo per poi stabilizzarsi in autunno. La disoccupazione giovanile è scesa, mentre le retribuzioni contrattuali hanno accelerato. Per quanto riguarda i settori economici, si è registrato un aumento nei servizi privati e nell'industria in senso stretto e una caduta nelle costruzioni. L'espansione dell'occupazione ha interessato soltanto la componente dei dipendenti a termine, confermando la tendenza del 2017; a tale incremento si è contrapposto il calo dei lavoratori autonomi e quello, molto più lieve, dei dipendenti a tempo indeterminato. In compenso continua in tutti i comparti l'incremento delle retribuzioni contrattuali.

Il quadro provinciale

Il numero delle imprese in provincia di Frosinone ha avuto un trend crescente nel corso degli ultimi anni, facendo registrare, alla fine dell'anno 2018, n. 48.222 imprese, con un incremento, rispetto all'anno precedente, dello 0,9%.

Provincia di Frosinone - Analisi Trend - Serie Storiche Imprese Registrate e Attive Anno inizio serie storica: 2005



Fonte: Camera di Commercio di Frosinone

Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **FROSINONE**

Imprese registrate per settore economico al 31/12/2018 e tasso di crescita anni 2017-2018		
	Valori assoluti	Tasso di crescita annuale composto
		2018/2017
Agricoltura e attività connesse	5.602	-0,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	4.548	-0,9
Costruzioni	6.998	0,4
Commercio	13.162	0,0
Turismo	3.524	1,3
Trasporti e Spedizioni	1.459	1,5
Assicurazioni e Credito	1.038	1,3
Servizi alle imprese	4.220	4,4
Altri settori	3.269	3,0
Totale Imprese Classificate	43.820	0,7
Totale Imprese Registrate	48.222	0,9

Il tasso annuo di crescita composto (CAGR) è un indice che rappresenta il tasso di crescita medio di un certo valore in un dato arco di tempo.

Viene calcolato secondo la formula seguente:

$$CAGR(t_0, t_n) = \left(\frac{V(t_n)}{V(t_0)} \right)^{\frac{1}{t_n - t_0}} - 1$$

dove $V(t_0)$ è il valore iniziale della variabile, $V(t_n)$ il valore finale e $(t_n - t_0)$ il numero di anni del periodo considerato.

Sono escluse le imprese 'Non classificate' ovvero le imprese prive del codice di attività economica

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

I settori di maggiore presenza delle imprese sono quelli del Commercio (13.162 imprese al 31/12/2018), delle Costruzioni (6.998), dell'Agricoltura (5.602), delle Attività manifatturiere (4.548), dei Servizi alle imprese (4.220), del Turismo (3.524). I settori più dinamici sono stati quelli dei Servizi alle Imprese (crescita in un anno + 4,4%), e gli Altri settori (+ 3,0%).

Il 30% delle imprese operanti sul territorio provinciale è del settore Commercio (dato al di sopra delle medie regionali +28,8% e nazionale 26,9%) mentre il settore Servizi alle imprese, sebbene abbia fatto

registrare notevoli passi in avanti negli ultimi anni (si attesta al 9,6% delle imprese totali) ha ancora un peso più basso rispetto alla media regionale (19,1%) e nazionale (14,8).

Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **FROSINONE**

Incidenza percentuale delle imprese registrate per settore economico Confronto territoriale anno 2018				
	% su totale provincia	% su totale regione	% su totale area	% su totale Italia
Agricoltura e attività connesse	12,8	7,6	10,5	13,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	10,4	6,7	10,3	10,4
Costruzioni	16,0	15,1	14,8	14,6
Commercio	30,0	28,8	26,7	26,9
Turismo	8,0	8,7	8,4	7,9
Trasporti e Spedizioni	3,3	3,5	3,0	3,0
Assicurazioni e Credito	2,4	2,5	2,3	2,2
Servizi alle imprese	9,6	19,1	16,6	14,8
Altri settori	7,5	8,0	7,4	7,0
Totale Imprese Classificate	100,0	100,0	100,0	100,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica
Area: Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Se è possibile registrare nel tempo processi di crescita del numero delle società di capitali, va altresì sottolineata l'iniziativa imprenditoriale giovanile a livello provinciale (l'11,1% delle imprese totali sono a partecipazione under 35), dato al di sopra della media regionale e nazionale (rispettivamente 8,7% e 9,1%), con prevalenza della presenza in Altri settori, Turismo e Assicurazioni/Credito.

Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **FROSINONE**

Incidenza percentuale delle imprese giovanili per settore economico. Confronto territoriale anno 2018								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	587	10,5	3.561	8,1	9.228	7,2	57.621	7,7
Attività manifatturiere, energia, minerarie	247	5,4	1.742	4,5	6.887	5,4	33.226	5,6
Costruzioni	702	10,0	6.417	7,3	14.002	7,7	71.800	8,6
Commercio	1.642	12,5	15.317	9,1	30.028	9,2	157.221	10,3
Turismo	514	14,6	6.349	12,5	12.271	11,9	61.688	13,7
Trasporti e Spedizioni	100	6,9	1.245	6,1	2.117	5,8	11.215	6,6
Assicurazioni e Credito	151	14,5	1.175	8,0	2.769	9,8	13.983	11,1
Servizi alle imprese	411	9,7	9.334	8,4	15.300	7,5	64.820	7,7
Altri settori	498	15,2	5.251	11,3	9.636	10,7	47.290	12,0
Totale Imprese Classificate	4.852	11,1	50.391	8,7	102.238	8,3	518.864	9,1

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)

Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone 'under 35' risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Molto importante in provincia di Frosinone la percentuale delle imprese femminili. Esse, al 31 dicembre 2018, rappresentavano ben il 28,4% del totale delle imprese, a fronte di medie regionali e nazionali del 22,1% e 22%.

Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **FROSINONE**

Incidenza percentuale delle imprese femminili per settore economico. Confronto territoriale anno 2018								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	2.657	47,4	14.860	33,8	40.951	31,9	214.052	28,5
Attività manifatturiere, energia, minerarie	880	19,3	6.391	16,5	25.141	19,8	99.168	16,7
Costruzioni	754	10,8	7.398	8,5	12.739	7,0	53.276	6,4
Commercio	3.726	28,3	39.491	23,6	79.306	24,2	360.431	23,5
Turismo	1.302	36,9	14.310	28,2	30.248	29,4	132.581	29,4
Trasporti e Spedizioni	232	15,9	2.193	10,8	3.802	10,3	17.394	10,3
Assicurazioni e Credito	319	30,7	3.167	21,5	6.327	22,3	26.960	21,4
Servizi alle imprese	1.015	24,1	22.919	20,7	43.755	21,5	176.901	21,1
Altri settori	1.577	48,2	17.559	37,7	37.413	41,4	167.969	42,5
Totale Imprese Classificate	12.462	28,4	128.288	22,1	279.682	22,8	1.248.732	22,0

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere femminile risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Le imprese cosiddette "straniere", sebbene siano in crescita, non fanno ancora registrare una particolare diffusione a livello provinciale (rappresentano il 7,6% del totale, a fronte di una media regionale e nazionale del 12,3% e del 9,9%).

Dati strutturali: Imprese registrate

PROVINCIA: **FROSINONE**

Incidenza percentuale delle imprese straniere per settore economico. Confronto territoriale anno 2018								
	Provincia		Regione		Area		Italia	
	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%	Valori assoluti	%
Agricoltura e attività connesse	182	3,2	1.284	2,9	4.803	3,7	16.677	2,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	196	4,3	2.757	7,1	16.698	13,2	47.759	8,1
Costruzioni	596	8,5	14.298	16,4	34.044	18,7	135.070	16,3
Commercio	1.587	12,1	26.907	16,1	50.896	15,5	211.249	13,8
Turismo	226	6,4	5.470	10,8	10.712	10,4	48.784	10,8
Trasporti e Spedizioni	60	4,1	990	4,9	2.271	6,2	13.319	7,9
Assicurazioni e Credito	32	3,1	380	2,6	643	2,3	2.848	2,3
Servizi alle imprese	253	6,0	15.091	13,6	21.195	10,4	59.190	7,1
Altri settori	203	6,2	4.027	8,6	7.303	8,1	29.446	7,4
Totale Imprese Classificate	3.335	7,6	71.204	12,3	148.565	12,1	564.342	9,9

Sono escluse le imprese "Non classificate" ovvero le imprese prive del codice di attività economica

Area: Centro (Toscana, Umbria, Marche, Lazio)

Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Il movimento anagrafico delle imprese nel 1° semestre 2019, ha fatto registrare n. 1.668 nuove imprese (+8,7% rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, dato al di sopra della media nazionale che è stato pari allo 0,3%) mentre ne sono cessate n. 1.582 (+18,9% rispetto al corrispondente semestre dell'anno precedente, dato anch'esso al di sopra della media nazionale 4,7%). Nella dinamica del primo semestre 2019 si evidenziano le iscrizioni di imprese femminili (+12,3%), giovanili (+12,5%) e soprattutto quelle straniere (+25,2%).

Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

PROVINCIA: **FROSINONE**

Iscrizioni per settore economico 2° Trimestre 2019 e variazioni percentuali							
	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		2° trim 2019 sul 2° trim 2018	Italia 2° trim 2019 sul 2° trim 2018		Primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	Italia primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	
Iscrizioni:							
Agricoltura e attività connesse	63	-11,3	-24,8	260	92,6	-17,2	
Attività manifatt., energia, minerarie	32	-11,1	-4,0	89	1,1	-1,6	
Costruzioni	93	8,1	12,7	230	27,8	13,2	
Commercio	147	-13,0	-6,9	354	0,3	-4,1	
Turismo	46	-33,3	-8,6	117	0,0	-8,2	
Trasporti e Spedizioni	12	-14,3	-2,3	25	0,0	-4,1	
Assicurazioni e Credito	14	-26,3	6,7	35	-2,8	8,6	
Servizi alle imprese	60	-32,6	0,9	148	-23,7	0,0	
Altri settori	48	4,3	-3,7	99	-16,1	-3,1	
Totale Imprese Classificate	515	-14,0	-4,3	1.357	8,9	-2,4	
Totale Imprese Registrate	660	-9,0	-0,5	1.688	8,7	0,3	

Per le imprese non classificate al RI è stata considerata anche la codifica dichiarata ai fini IVA

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Dati Congiunturali: Nati-mortalità delle imprese

PROVINCIA: **FROSINONE**

Cessazioni non d'ufficio per settore economico 2° Trimestre 2019 e variazioni percentuali							
	Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali		
		2° trim 2019 sul 2° trim 2018	Italia 2° trim 2019 sul 2° trim 2018		Primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	Italia primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	
Cessazioni non d'ufficio:							
Agricoltura e attività connesse	39	30,0	-1,2	176	28,5	3,8	
Attività manifatt., energia, minerarie	31	-11,4	-1,5	128	7,6	4,5	
Costruzioni	70	25,0	5,1	244	22,6	6,2	
Commercio	175	35,7	4,5	523	26,0	6,9	
Turismo	39	2,6	-0,1	122	4,3	1,8	
Trasporti e Spedizioni	13	62,5	8,8	31	24,0	6,2	
Assicurazioni e Credito	8	-11,1	8,7	40	17,6	8,3	
Servizi alle imprese	42	55,6	2,6	119	8,2	3,3	
Altri settori	30	20,0	2,2	104	31,6	2,8	
Totale Imprese Classificate	447	25,2	2,8	1.487	20,4	5,0	
Totale Imprese Registrate	471	21,1	2,3	1.582	18,9	4,7	

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Dati Congiunturali: Dinamismo tessuto imprenditoriale

PROVINCIA: **FROSINONE**

		Iscrizioni delle imprese per forma giuridica e tipologia 2° Trimestre 2019 e variazioni percentuali					
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
	2° trim 2019 sul 2° trim 2018		Italia 2° trim 2019 sul 2° trim 2018	Primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018		Italia primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	
Società di capitali	femminile	60	7,1	-8,4	152	0,0	-4,8
	giovanile	39	-45,1	-13,1	116	-26,1	-8,9
	straniera	9	-55,0	5,3	34	-27,7	7,6
Società di persone	femminile	4	100,0	-13,2	11	37,5	-13,9
	giovanile	2	0,0	-19,9	5	-37,5	-18,8
	straniera	1	.	-4,6	2	100,0	-0,8
Imprese individuali	femminile	131	-26,8	0,7	373	19,9	2,2
	giovanile	151	-14,2	0,8	439	32,2	3,1
	straniera	63	3,3	10,2	157	46,7	11,4
Altre forme	femminile	7	0,0	-17,8	12	-29,4	-20,0
	giovanile	3	200,0	-22,5	6	0,0	-17,2
	straniera	1	.	-25,4	1	.	-15,5
Totale imprese	femminile	202	-17,2	-2,4	548	12,3	-0,6
	giovanile	195	-22,0	-3,1	566	12,5	-0,5
	straniera	74	-8,6	8,6	194	25,2	10,1

Imprese femminili: l'insieme delle imprese la cui partecipazione di genere risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
 Imprese giovanili: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone "under 35" risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.
 Imprese straniere: l'insieme delle imprese in cui partecipazione di persone non nate in Italia risulta complessivamente superiore al 50% mediando le composizioni di quote di partecipazione e cariche attribuite.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Nella prima parte dell'anno risulta in calo del numero delle aperture delle procedure concorsuali, con i fallimenti che nel primo semestre 2019 (in valore assoluto n. 36), rispetto al primo semestre 2018, sono risultati diminuiti (-16,3%, dato più rilevante del calo a livello nazionale - 3,8%).

I dati disponibili presso il Registro delle Imprese, integrati con quelli di fonte INPS, permettono poi di avere indicazioni sull'andamento dell'occupazione: considerate n. 28.789 imprese, nell'ultimo anno (2018) si registra un incremento del 2,4%, ed i settori più dinamici, in termini di addetti, sono quelli del Commercio (+3,9%), di Altri settori (idem +3,9%), e dei Servizi alle imprese (+2,8%).

Gli ultimi dati disponibili, primo trimestre 2019, per l'occupazione, confermano che sono i Servizi alle imprese (+3,4%), Altri settori (+3,4%), Costruzioni (+3%) e Commercio (+2,1%) quelli che fanno registrare gli incrementi più interessanti rispetto al primo trimestre 2018.

Dati Congiunturali: Procedure concorsuali

PROVINCIA: **FROSINONE**

		Apertura procedure concorsuali per forma giuridica 2° Trimestre 2019 ed incidenza sul totale imprese					
		Valori assoluti	Variazioni percentuali		Valori assoluti cumulati da inizio anno	Variazioni percentuali	
	2° trim 2019 sul 2° trim 2018		Italia 2° trim 2019 sul 2° trim 2018	Primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018		Italia primi 6 mesi 2019 sui primi 6 mesi 2018	
Fallimenti	SOCIETA' DI CAPITALE	12	-45,5	-5,5	31	-3,1	-2,7
	SOCIETA' DI PERSONE	1	-75,0	-0,7	2	-60,0	-5,7
	IMPRESE INDIVIDUALI	1	0,0	-13,1	2	-33,3	-16,6
	ALTRE FORME	1	-50,0	2,3	1	-66,7	4,2
	TOTALE	15	-48,3	-5,3	36	-16,3	-3,8
Concordati e Accordi R.D	SOCIETA' DI CAPITALE	0	.	14,3	0	.	12,7
	SOCIETA' DI PERSONE	0	.	92,3	0	.	31,0
	IMPRESE INDIVIDUALI	1	.	-44,4	1	.	0,0
	ALTRE FORME	0	.	16,7	0	.	27,3
	TOTALE	1	.	17,7	1	.	14,6

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Dati strutturali: Imprese e addetti

PROVINCIA: **FROSINONE**

Imprese e addetti totali per settore economico - Anno 2018 e variazioni percentuali			
	TOTALE IMPRESE	ADDETTI TOTALI	Variazioni percentuali 4° 2018/4° 2017
Agricoltura e attività connesse	2.210	3.325	2,2
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.803	17.302	1,1
Costruzioni	4.277	12.509	0,9
Commercio	10.257	22.018	3,9
Turismo	2.768	8.750	2,4
Trasporti e Spedizioni	937	6.634	2,4
Assicurazioni e Credito	830	1.521	1,5
Servizi alle imprese	2.203	7.819	2,8
Altri settori	2.504	7.903	3,9
Totale Imprese Classificate	28.789	87.781	2,4

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO". Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale.

Gli addetti del 2018 sono riferiti al 31 Dicembre 2018.

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Dati Congiunturali: Variazioni negli addetti delle imprese compresenti

PROVINCIA: **FROSINONE**

Variazioni % negli addetti delle imprese compresenti per settore Dati al 1° trim. confrontati con lo stesso periodo dell'anno precedente				
	Provincia		Italia	
	N° imprese considerate	1° trim 2019 sul 1° trim 2018	N° imprese considerate	1° trim 2019 sul 1° trim 2018
Agricoltura e attività connesse	2.031	1,8	296.235	2,1
Attività manifatturiere, energia, minerarie	2.513	1,4	373.190	1,4
Costruzioni	3.603	3,0	475.117	1,9
Commercio	9.193	2,1	1.046.752	1,7
Turismo	2.390	-0,0	299.741	0,4
Trasporti e Spedizioni	832	-1,8	109.567	2,4
Assicurazioni e Credito	724	1,4	83.886	7,2
Servizi alle imprese	1.795	3,4	354.349	2,0
Altri settori	2.262	3,4	268.935	2,6
Totale Imprese Classificate	25.343	1,8	3.307.772	1,9

Fonte: elaborazione dati INPS su imprese Registro Imprese - i dati riflettono gli addetti delle imprese "DEL TERRITORIO" compresenti. Nel caso di imprese con localizzazioni fuori provincia, gli addetti si riferiscono al totale su tutto il territorio nazionale. **Gli addetti sono riferiti al trimestre precedente.**

CAMERE DI COMMERCIO D'ITALIA

"InfoCamere"

Infine, i recentissimi dati diffusi dall'Istat nello scorso mese di settembre (2019), evidenziano che nei primi sei mesi dell'anno, tra le regioni più dinamiche all'export su base annua, al primo posto viene segnalato il Lazio (+26,9%). E che "nell'analisi provinciale dell'export, si segnalano le performance positive di Firenze, Latina, Bologna Frosinone, Milano e Arezzo". Frosinone fa registrare un +27,3% del valore delle esportazioni nel primo semestre 2019 rispetto al primo semestre 2018. La stessa provincia di Frosinone contribuisce per l'1,6% al totale delle esportazioni a livello nazionale.

Questo il commento Istat nel comunicato "Esportazioni delle regioni italiane" dell'11 settembre 2019: "Nel secondo trimestre 2019 prosegue la sostenuta espansione dell'export per le regioni del Centro, sia in termini congiunturali sia tendenziali. Questa positiva dinamica si traduce in una rilevante crescita tendenziale delle regioni del Centro nel primo semestre 2019 trainata principalmente dalle vendite di articoli farmaceutici, chimico-medicinali e botanici, di prodotti tessili e dell'abbigliamento, pelli e accessori e di metalli di base e prodotti in metallo, esclusi macchine e impianti".

PRINCIPALI PROVINCE ESPORTATRICI – ANNI 2018-2019

Principali province esportatrici - Anni 2018-2019^(a)
(valori in milioni di euro, variazioni e composizioni percentuali)

PROVINCE	2018 ^(b)	2019 ^(b)	Var. %
	gen-giu	gen-giu	
VALORI			
Milano	21.613	22.413	3,7
Torino	10.099	9.444	-6,5
Vicenza	9.064	9.206	1,6
Brescia	8.608	8.489	-1,4
Bergamo	8.169	8.160	-0,1
Firenze	6.254	8.088	29,3
Bologna	7.002	7.974	13,9
Treviso	6.753	6.650	-1,5
Modena	6.557	6.639	1,3
Verona	5.600	5.820	3,9
Reggio nell'Emilia	5.469	5.496	0,5
Padova	5.013	5.158	2,9
Roma	4.630	5.130	10,8
Varese	5.417	4.995	-7,8
Monza e della Brianza	5.189	4.783	-7,8
Latina	2.868	4.498	56,8
Cuneo	3.838	4.019	4,7
Arezzo	3.261	4.015	23,2
Frosinone	3.066	3.901	27,3
Parma	3.466	3.531	1,9
Altre province	99.681	99.368	-0,3
Italia	231.615	237.778	2,7

Fonte: Istat

PRINCIPALI PROVINCE
ESPORTATRICI – ANNI
2018-2019

(valori in milioni di euro, variazioni
e composizioni percentuali)

Principali province esportatrici - Anni 2018-2019^(a)
(valori in milioni di euro, variazioni e composizioni percentuali)

PROVINCE	2018 ^(b)	2019 ^(b)
	gen-giu	gen-giu
COMPOSIZIONI		
Milano	9,3	9,4
Torino	4,4	4,0
Vicenza	3,9	3,9
Brescia	3,7	3,6
Bergamo	3,5	3,4
Firenze	2,7	3,4
Bologna	3,0	3,4
Treviso	2,9	2,8
Modena	2,8	2,8
Verona	2,4	2,4
Reggio nell'Emilia	2,4	2,3
Padova	2,2	2,2
Roma	2,0	2,2
Varese	2,3	2,1
Monza e della Brianza	2,2	2,0
Latina	1,2	1,9
Cuneo	1,7	1,7
Arezzo	1,4	1,7
Frosinone	1,3	1,6
Parma	1,5	1,5
Altre province	43,0	41,8
Italia	100,0	100,0

Fonte: Istat - Data warehouse commercio estero

(a) A partire dal 2004 si stimano mensilmente i dati relativi alle dichiarazioni trimestrali e annuali degli operatori che realizzano scambi commerciali tra Stati Membri Ue al di sotto delle soglie di assimilazione fissate annualmente. Le stime sono effettuate a livello di capitolo e paese, mentre a livello di territorio italiano di origine o destinazione il valore è interamente attribuito alle "Province diverse e non specificate".

(b) Dati provvisori; graduatoria secondo l'anno 2019

Fonte: Istat

Il quadro normativo e l'adeguamento al cambiamento istituzionale

Il Decreto, denominato “Rideterminazione delle circoscrizioni territoriali, istituzione di nuove camere di commercio, e determinazioni in materia di razionalizzazione delle sedi e del personale”, era stato pubblicato nella Gazzetta Ufficiale numero 219 del 19 settembre 2017, per ridefinire le circoscrizioni territoriali delle camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, ai sensi dell’art. 3, comma 1, del decreto legislativo 25 novembre 2016, n. 219. Con l’assunzione di tale provvedimento il Ministero aveva approvato la mappa definitiva delle nuove circoscrizioni territoriali del sistema camerale, portando a 60 il numero delle Camere di commercio sul territorio italiano.

Nell’allegato B al suddetto Decreto ministeriale 8 agosto 2017, erano state individuate, quali Camere di Commercio accorpande, anche quella di Frosinone insieme a quella di Latina, con istituzione, quindi, mediante accorpamento, di una unica nuova Camera di Commercio, per la circoscrizione comprensiva dei territori delle province di Frosinone e Latina, denominata “Camera di commercio industria artigianato e agricoltura di Frosinone - Latina”, con sede legale a Latina e sede secondaria a Frosinone. Il decreto aveva previsto anche la riduzione ad una unica entità delle due Aziende speciali (attualmente una a Frosinone ed una a Latina).

A seguito della sentenza della Corte Costituzionale n.261, del 13 dicembre 2017 (G.U. 1^ Serie Speciale – Corte Costituzionale n.51, del 20 dicembre 2017), con cui è stata dichiarata l’illegittimità costituzionale dell’art.3, comma 4, del citato D.Lgs. n.219/2016, il Ministero dello Sviluppo Economico con decreto del 16 febbraio 2018, ha riadottato, con gli stessi contenuti, il decreto dell’8 agosto 2017, disponendone, contestualmente, la cessazione dell’efficacia.

Con il predetto decreto ministeriale del 16 febbraio 2018, è stata istituita la Camera di Commercio Industria Artigianato e Agricoltura di Frosinone-Latina. Il dott. Pietro Viscusi, Segretario Generale della Camera di Commercio I.A.A. di Latina, nonché Segretario Generale della Camera di Commercio di Frosinone, ai sensi della Convenzione di cui alla Determinazione Presidenziale n. 16 del 28/11/2017, ratificata con la Deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 12 dicembre 2017, è stato, altresì nominato Commissario ad acta con il compito di avviare le procedure per la costituzione del Consiglio della nuova Camera di Commercio I.A.A. di Frosinone-Latina nonché di svolgere tutte le azioni propedeutiche necessarie alla costituzione del nuovo Ente.

Il Commissario ad acta ha quindi dato avvio, il 1 marzo 2018, alle procedure per la costituzione del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone-Latina; le Associazioni degli Imprenditori, dei Consumatori e le Organizzazioni sindacali, hanno presentato entro il 10 aprile 2018 le informazioni e i dati relativi alla propria rappresentatività.

Conclusa la fase di controllo della documentazione presentata dalle Associazioni/Organizzazioni i dati sono stati trasmessi alla Regione Lazio per le ulteriori attività connesse all’assunzione del provvedimento di nomina del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone – Latina.

L’attuale Consiglio camerale di Frosinone si è insediato il 9 luglio 2012, e quindi il quinquennio di mandato è scaduto l’8 luglio 2017. In data 8 febbraio 2017 erano state avviate le procedure di rinnovo del Consiglio camerale, e gli Organi avevano proseguito la propria operatività ai sensi della Legge 273/2002, che all’art. 38 (Misure concernenti le camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura) prevede che “1. *In caso di ritardo nell’insediamento dei nuovi consigli delle Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, al fine di dare continuità alle attività degli organi, la cui composizione assicura la tutela degli interessi economici rappresentati dalle imprese, i consigli continuano ad esercitare le loro funzioni fino ad un massimo di sei mesi a decorrere dalla loro scadenza.*”

A decorrere dal 19 settembre 2017, data di pubblicazione in G.U. del predetto Decreto, le procedure di rinnovo del Consiglio della Camera di Commercio di Frosinone, di cui all’Avviso del Presidente dell’8 febbraio 2017, erano state però interrotte ai sensi dell’art. 4 del decreto medesimo, in quanto prevista la continuazione dell’esercizio delle funzioni da parte degli Organi camerali in carica fino al giorno dell’insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio di Frosinone-Latina.

Il Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018, adottato successivamente all'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n.261/2017 ha confermato, come da precedente Decreto 8 agosto 2017, la continuazione dell'esercizio delle funzioni da parte degli Organi camerali in carica fino al giorno dell'insediamento del Consiglio della nuova Camera di Commercio.

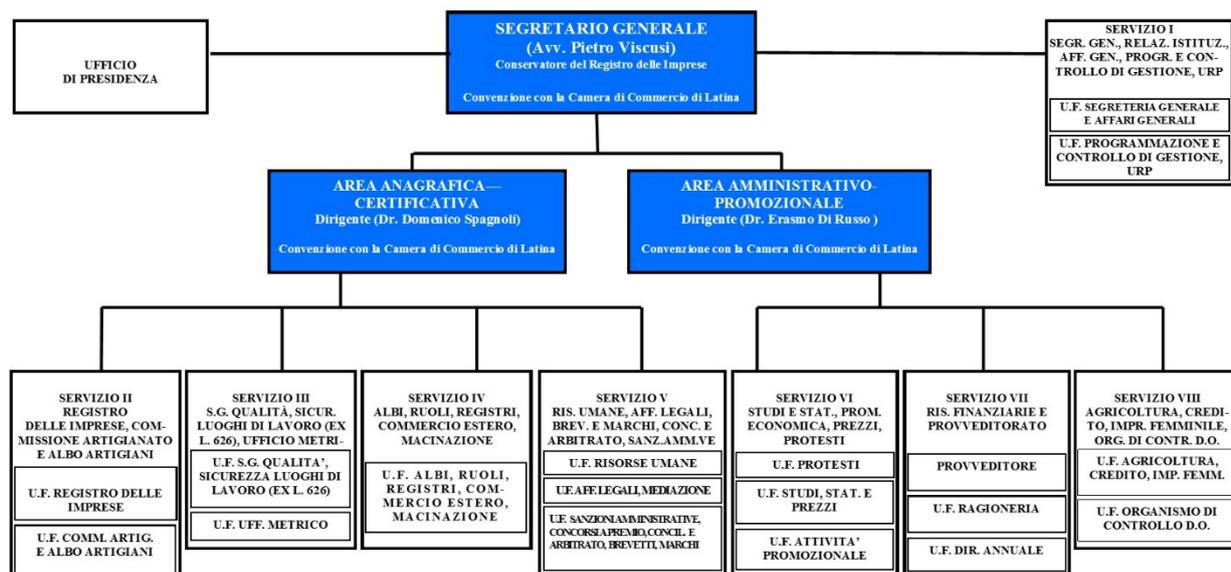
Come riportato in premessa si evidenzia che, a seguito di ricorsi formulati da alcune consorelle, avverso il decreto ministeriale di riorganizzazione del sistema camerale il TAR del Lazio ha sospeso il giudizio di merito e rinviato alla Corte Costituzionale ritenendo non manifestamente infondata la questione di legittimità costituzionale relativa alla legge delega e al decreto legislativo di riforma delle Camere di Commercio. Pertanto, sebbene non vi sia un diretto coinvolgimento della Camera di Commercio di Frosinone nei ricorsi in atto, nell'attuale fase si sono create incertezze sulla conclusione del procedimento di accorpamento, risultando difficile prevedere la data dell'eventuale insediamento del nuovo Consiglio camerale.

Risorse umane, economiche e finanziarie

Risorse umane

ASSETTO ORGANIZZATIVO

La struttura organizzativa della Camera di Commercio di Frosinone è attualmente composta di 2 Aree dirigenziali, a loro volta suddivise in otto servizi:



La dotazione organica dell'Ente era stata fissata in n. 71 unità con la deliberazione della Giunta camerale n. 128 del 22/12/2008, e successivamente rimodulata con deliberazione di Giunta camerale n. 22 del 21/02/2014, evidenziando la seguente articolazione:

Tab. 1

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenti	3
Categoria D:	
<i>Posizione di ingresso D3</i>	6
<i>Posizione di ingresso D1</i>	13
Categoria C	30
Categoria B:	
<i>Posizione di ingresso B3</i>	10
<i>Posizione di ingresso B1</i>	9
Totali	71

Con il D.M. 16 febbraio 2018, adottato nell'ambito del processo di rinnovamento del Sistema camerale voluto dal D. Lgs. n. 219/2016, è stato previsto l'accorpamento delle Camera di Commercio di Frosinone e Latina, con riduzione del personale della Camera di Frosinone secondo la seguente articolazione:

Tab. 2

CATEGORIE	DOTAZIONE ORGANICA
Dirigenti	1
Categoria D:	
<i>Posizione di ingresso D3</i>	4
<i>Posizione di ingresso D1</i>	10
Categoria C	17
Categoria B:	
<i>Posizione di ingresso B3</i>	9
<i>Posizione di ingresso B1</i>	6
Totali	47

Raggruppando i dipendenti in funzione di genere, anzianità di servizio, età anagrafica e titolo di studio, la situazione attuale è la seguente:

genere	
donne	uomini
23	17

anzianità di servizio		
0/15	16/30	31/43
10	22	8

età anagrafica	
< 39	40/65
1	39

titolo di studio			
scuola media	diploma	laurea	post laurea
1	20	18	1

Anche nel corso del 2019 continua il calo nel numero delle unità di personale in forza dell'Ente: tre unità, di cui una di categoria D, titolare di P.O., una di categoria C ed una di categoria B, sono cessate per pensionamento. Inoltre, è in corso il comando presso altro Ente di un'unità di categoria D. Pertanto, benché il richiamato Decreto Ministeriale del febbraio 2018 abbia sensibilmente ridotto la consistenza della dotazione organica dell'Ente, in realtà il numero effettivo dei dipendenti in servizio è già inferiore al teorico previsto.

Il contingente risente, inoltre, dell'ulteriore effetto riduttivo determinato dalla fruizione di permessi e congedi previsti da vari Istituti legislativo-contrattuali:

- aspettativa sindacale: ne fruisce 1 unità in servizio appartenente alla categoria C;
- part-time: ne fruiscono 3 dipendenti, rispettivamente di categoria D, C e B3;
- Legge 104/92: ne fruiscono 8 dipendenti per 3 giorni pro capite mensili;
- permessi a tutela della maternità: spettano attualmente per 5 minori, sino ai dodici anni di età;

In totale, si può stimare che congedi, permessi, aspettative e part-time, producano una riduzione media del monte ore di prestazioni lavorative del personale in servizio per il corrispondente di circa 3 unità di lavoro.

Con la determinazione presidenziale n. 16 del 28/11/2017, ratificata con la deliberazione n. 98 della Giunta camerale del 12 dicembre 2017, è stata stipulata una Convenzione con la Camera di Commercio di Latina per l'esercizio in comune dell'ufficio di Segreteria generale e per la fornitura di servizi dirigenziali, tuttora in essere in virtù di successive proroghe, di cui l'ultima approvata con la deliberazione della Giunta camerale n. 26 del 13 maggio 2019.

In conclusione, ad oggi, il personale dipendente in servizio (compreso il personale in comando e in distacco sindacale) è così distribuito:

Tab. 3

CATEGORIE	IN SERVIZIO	
	TOTALI	DI CUI PART TIME
Dirigenti	0	
Categoria D:		
<i>Posizione di ingresso D3</i>	3	
<i>Posizione di ingresso D1</i>	8	1
Categoria C	15	1
Categoria B:		
<i>Posizione di ingresso B3</i>	9	1
<i>Posizione di ingresso B1</i>	5	
Totale	40	

Confrontando la dotazione organica di Tabella 2 e Tabella 3, si ha piena evidenza del trend di decrescita numerica del personale in servizio, concentrato, in particolare, nelle categorie a più marcato contenuto professionale, cui offre una parziale soluzione la richiamata Convenzione con la Camera di Commercio di Latina.

Risorse economiche e finanziarie

L'Ente camerale deve effettuare la propria programmazione per l'anno 2019 tenendo conto delle risorse disponibili a seguito della messa a regime della riduzione del Diritto annuale disposto con D.L. 24-6-2014 n. 90 contenente "Misure urgenti per la semplificazione e la trasparenza amministrativa e per l'efficienza degli uffici giudiziari", pubblicato nella G. U. 24 giugno 2014, n. 144, convertito con modificazioni nella L. 11 agosto 2014, n. 114. L'art. 28 del predetto Decreto ha infatti stabilito un taglio alle entrate delle Camere di Commercio, prevedendo una riduzione graduale del diritto annuale pari al 35% per l'anno 2015, al 40% per l'anno 2016 e al 50% a decorrere dall'anno 2017. Si tratta di riduzioni particolarmente incisive, se si considera che il diritto annuale rappresenta la principale fonte di finanziamento delle Camere di commercio.

I proventi da diritto annuale, per il corrente anno 2019, comprendono, ai sensi del documento dei principi contabili emanati con circolare del Ministero dello Sviluppo Economico n.3622/C del 05.02.2009, oltre al diritto annuale di competenza le sanzioni e gli interessi di mora e accolgono il taglio del 50%.

La previsione dei proventi per l'anno 2020, diversamente dal 2019, non tiene conto dell'aumento del 20% degli importi dei proventi da diritto annuale, come previsto dal nuovo testo del comma 10 dell'art. 18 della legge 580/1993, che espressamente dispone: "Per il finanziamento di programmi e progetti presentati dalle Camere di Commercio, condivisi con le Regioni ed aventi per scopo la promozione dello sviluppo economico e l'organizzazione di servizi alle imprese, il Ministro dello sviluppo economico, su richiesta di Unioncamere, valutata la rilevanza dell'interesse del programma o del progetto nel quadro delle politiche strategiche nazionali, può autorizzare l'aumento, per gli esercizi di riferimento, della misura del diritto annuale fino a un massimo del venti per cento". Tale aumento è stato approvato per il triennio 2017-2019 con deliberazione del Consiglio n. 14 del 27 aprile 2017 ed è stato autorizzato con decreto del Ministro dello sviluppo economico 22 maggio 2017, registrato in data 13 giugno 2017 (Ufficio controllo atti MISE e MIPAAF Reg.ne – prev. N. 626).

La previsione per il 2020 è da ritenersi provvisoria in quanto si è in attesa di indicazioni da Unioncamere circa la possibilità di rinnovo dell'autorizzazione ministeriale per il triennio 2020-2022, per l'aumento del venti per cento del diritto annuale nel prossimo triennio, di cui si terrà conto, eventualmente, in sede di Preventivo 2020. In particolare, l'estensione delle attività per i progetti finalizzati alla digitalizzazione delle imprese, all'alternanza scuola-lavoro e al sostegno del turismo, sarà determinata dall'eventuale apporto di risorse finanziarie che potrà scaturire dall'aumento del venti per cento del Diritto annuale.

Occorre precisare che dell'aumento del 20% su esposto, può essere destinato alla realizzazione dei progetti, indicati dal MISE e da Unioncamere, l'importo annuo previsto, al netto degli accantonamenti al fondo svalutazione crediti; pertanto, nel Preventivo economico 2019 era stato destinato al finanziamento dei progetti l'importo di € 479.400, tra costi interni e costi esterni.

In sede di predisposizione del bilancio d'esercizio 2018 è stato rilevato un risconto passivo per l'importo totale di euro 118.147,02 da destinare alla copertura dei costi esterni che dovranno essere sostenuti nell'esercizio 2019.

Tali variazioni sono state deliberate in corso d'anno e approvate definitivamente in sede di aggiornamento del Preventivo economico 2019.

Pertanto l'ammontare totale dei proventi che si prevede di conseguire nel 2019 è di euro 7.796.462, di cui euro 5.357.647 derivanti da diritto annuale.

Dal lato delle spese si può presumere che, nel corso dell'anno 2019, i costi di funzionamento dell'Ente (oneri vari di funzionamento, spese per gli organi istituzionali, quote associative) assorbiranno il 24,08% dei proventi correnti complessivamente realizzati dall'Ente, i costi del personale (retribuzioni, oneri sociali, accantonamento T.F.R.) incideranno per il 27,39%, gli ammortamenti e accantonamenti per il 37,29%.

Le risorse da destinare al finanziamento degli interventi programmatici ammontano, per il 2019, a Euro 2.225.147.

Per il piano degli investimenti è opportuno evidenziare che, come nell'anno 2019, anche nel corso del 2020, saranno necessari nuovi lavori di manutenzione per la sede di viale Roma.

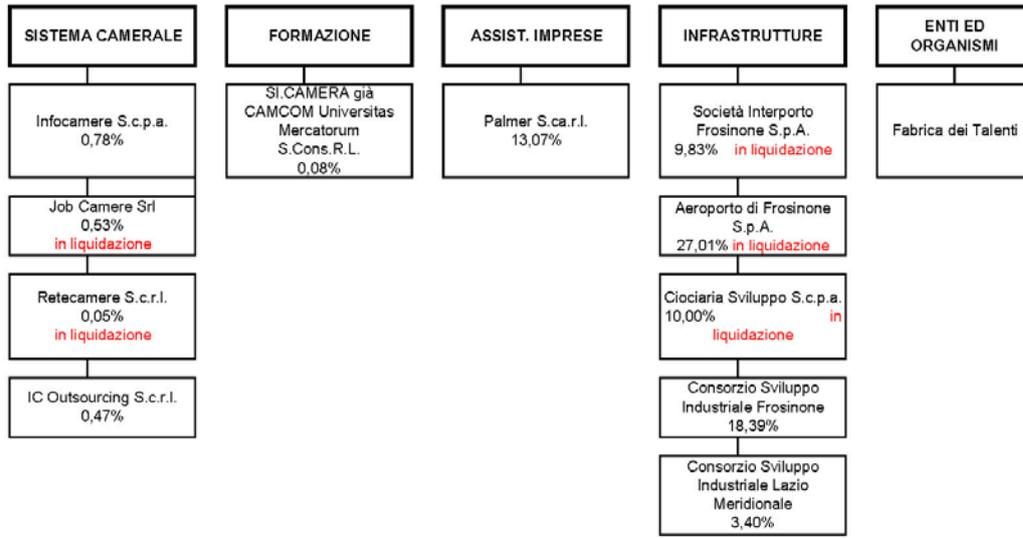
Per l'anno 2020, in attesa dell'elaborazione del relativo Preventivo economico, si espone una previsione di massima nella tabella che segue:

DESCRIZIONE	DATI CONSOLIDATI					DATI PREVENTIVATI	
	2014	2015	2016	2017	2018	2019	2020
PROVENTI CORRENTI							
Diritto annuale	8.419.672	5.610.368	5.210.255	4.915.028	5.664.661	5.357.647	4.142.400
Diritti di segreteria	1.693.092	1.728.853	1.817.933	1.860.478	1.878.380	1.938.000	1.900.000
Altri Proventi	569.728	637.914	802.907	400.214	431.285	500.815	350.000
ONERI CORRENTI							
Personale	2.479.320	2.431.616	1.943.274	2.002.651	2.127.393	2.135.250	2.045.250
Funzionamento	2.426.686	2.264.703	2.112.458	1.880.909	1.708.009	1.877.338	1.746.193
Interventi Economici	2.706.577	1.932.081	1.812.767	1.255.525	1.774.076	2.225.147	520.712
Ammortam. ed accantonamenti	3.684.103	2.674.673	2.713.615	2.997.856	3.135.607	2.907.000	2.295.250
di cui accantonamento al fondo sval.ne crediti	3.234.227	2.254.556	2.125.511	2.155.544	2.383.143	2.364.000	1.964.250
RISULTATO ECONOMICO	773.653	-1.761.006	-1.162.446	-449.184	-180.305	-1.334.768	-500.000
INVESTIMENTI							
Immobilizzazioni	7.000	113.111	97.933	96.043	57.431	186.269	186.269
Partecipazioni e Conferimenti							

Partecipazioni strategiche e di sistema



Partecipazioni della Camera di Commercio di Frosinone distinte per settore al 31.12.2018



La mission

Attraverso i programmi previsti dalla Relazione Previsionale e Programmatica 2020 la Camera di Commercio di Frosinone continua la sua missione dando il proprio contributo alla modernizzazione del sistema istituzionale e alla competitività del tessuto imprenditoriale.

In attuazione del Decreto Ministeriale 16 febbraio 2018, adottato successivamente all'emanazione della sentenza della Corte Costituzionale n.261/2017, nel corso dell'anno 2020, potrebbe completarsi il processo di accorpamento con la Camera di Commercio di Latina.

L'Ente camerale di Frosinone procederà, in ogni caso, nel corso dell'anno 2020, con le proprie attività sulla base della presente programmazione, salvo la decorrenza dell'avvio dell'operatività del nuovo Ente.

In continuità con quanto già avviato nel corso dell'ultimo anno, l'Ente camerale, a diversi livelli e nelle sue varie articolazioni, continuerà a partecipare attivamente, con la Camera di Commercio di Latina, ad iniziative di confronto e preparazione del nuovo Ente camerale che potrà nascere dall'accorpamento.

Le priorità dell'azione camerale

Nell'indicare nella presente programmazione le aree di intervento prioritarie sulle quali l'Ente Camerale dovrà impegnarsi nel corso del 2020, e tenuto conto che nel corso dell'anno potrebbe intervenire l'avvio dell'operatività della nuova Camera di Commercio di Frosinone e Latina, ci si pone obiettivo della valorizzazione dei progetti strategici per l'economia locale, dati gli elementi di elevata criticità che il sistema economico-produttivo frusinate ha dovuto affrontare in questi anni.

I programmi presenti nella Relazione Previsionale e Programmatica 2020 devono essere, pertanto, inquadrati necessariamente nell'ambito del percorso di riforma istituzionale in atto e delle conseguenti modifiche organizzative che potrebbero intervenire nel corso dell'esercizio.

Nella Relazione i programmi poggiano sui pilastri della **competitività**, della **produttività**, e dell'**attrattività del territorio** per il rilancio del sistema produttivo, ed intendono immettere nuove energie per il rilancio del sistema socio-economico locale, favorendo in primo luogo, un quadro di modernità e di sviluppo digitale, l'efficienza ed economicità dei servizi ed il rafforzamento delle relazioni istituzionali, la competitività e produttività delle imprese e competitività e attrattività del territorio.

L'attività programmata, in continuità al precedente anno, si baserà sui seguenti ambiti strategici:

AREE STRATEGICHE

1. SOSTENERE L'INNOVAZIONE E IL RILANCIO COMPETITIVO DEL TERRITORIO (IL TERRITORIO)
2. RAFFORZARE IL MERCATO E PROMUOVERE L'IMPRESA ITALIANA NEL MONDO (LE IMPRESE)
3. RAFFORZARE LO STATO DI SALUTE DEL SISTEMA (NOI)

Si tratta di tre grandi linee di intervento che per semplicità ed immediatezza comunicativa sintetizzano obiettivi strategici principalmente attinenti una prima Area strategica d'intervento più ampia che concettualmente ricomprende anche le altre due, ovvero il **Territorio**, un ambito strategico che vede protagoniste le **Imprese**, l'organizzazione per la produzione dei servizi, le funzioni di regolazione e le relazioni dell'Ente, vale a dire **Noi**.

La mappa delle iniziative programmatiche 2020

IL TERRITORIO				
	Strategie del mandato	Obiettivi del mandato	PROGRAMMI	Iniziative programmatiche 2020
1	Area strategica "Sostenere l'innovazione e il rilancio competitivo dei territori" Missione "Competitività e sviluppo delle imprese"	Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio	Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale	- Iniziative per il miglioramento della comunicazione
		Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio		- Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici) - Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici) - Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese
		Garantire il rafforzamento delle imprese esistenti		- Monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari - Iniziativa informativa a sostegno del Credito (Sportello credito) (Cciaa/Aspiin)
		Favorire lo sviluppo imprenditoriale		- Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin) - Punti Impresa Digitale
		Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI		- Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese - Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin) Prosecuzione nella gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito di titoli di proprietà industriale nazionali.

		<p>Potenziamento attività di formazione</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin). - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro (Cciaa/Aspiin). - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin). - Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)
		<p>Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, potenziamento infrastrutturale, riqualificazione e valorizzazione dell'ambiente, sostegno della produzione di energia</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Progetti di marketing
		<p>Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali</p>		<ul style="list-style-type: none"> - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo, promozione/animazione del territorio, marketing territoriale (Cciaa/Aspiin) - Iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali e per il recupero delle antiche tradizioni del territorio (Cciaa/Aspiin)

LE IMPRESE

2	<p>Area strategica "Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo"</p> <p>Missione "Regolazione dei mercati"</p> <p>Missione "Commercio internazionale ed internazionalizzazione del sistema produttivo"</p>	Garantire la concorrenza nei mercati	<p>Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori</p> <p>Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy</p> <p>Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale</p>	- Attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato
		Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero		- Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin)
		Promuovere la regolazione del mercato		- Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin)
		Semplificare la vita delle imprese		- Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)
				- Attività di Ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
				- Altre iniziative a tutela del consumatore
				- Potenziamento del servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin)
				- Attivazione OCRI – Organismo di gestione delle crisi d'impresa
				- Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)
				- Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004
				- Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 c.c.
				- Cancellazione delle pec non regolari (direttiva Mise)
				- Realizzazione iniziativa SUAP
				-Verifica dinamica Agenti e Rappresentanti
				- Servizi certificativi per l'export (Prosecuzione delle azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, nonché graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti valevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti valevoli per l'estero).

NOI				
3	<p>Area strategica "Rafforzare lo stato di salute del sistema"</p> <p>Missione "Servizi istituzionali e generali delle amministrazioni pubbliche"</p> <p>Missione "Fondi da ripartire"</p>	Garantire la solidità economica e patrimoniale	<p>Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche</p>	<ul style="list-style-type: none"> - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale (Pulizia degli archivi per miglioramento previsione incasso da D.A. e maggiore economicità nelle procedure di recupero credito)
		Garantire l'efficienza di gestione		<ul style="list-style-type: none"> - Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale; completamento delle procedure di controllo ai fini della riconciliazione dei crediti per il diritto annuale; ricognizione dei crediti vantati dall'Ente diversi da quelli derivanti dal D.A.) - Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente (Miglioramento programmazione degli investimenti, dei lavori e nella gestione dei beni strumentali; ricognizione dello stato di efficienza della sede e adozione interventi necessari)
		Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane		<ul style="list-style-type: none"> - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (CCIAA/Aspiin) - Attuazione Ciclo della Performance - Misurazione del costo dei processi - Miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR - Regolamento (UE) 2016/679 (privacy) - Giornata della trasparenza - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

1. IL TERRITORIO – Sostenere l’innovazione e il rilancio competitivo dei territori

Il primo ambito di intervento riguarda strategie rivolte principalmente allo sviluppo del Territorio e sarà caratterizzato da azioni di marketing territoriale finalizzate all’attrazione degli investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita, con una gestione intelligente della dimensione urbana. Promuovere la qualità e la tracciabilità delle filiere del made in Italy, valorizzando i distretti produttivi e rafforzando i legami tra turismo, cultura e saperi tradizionali, costituisce un altro obiettivo strategico dell’Ente.

In particolare si lavorerà sulla filiera del Turismo per una valorizzazione del territorio e del suo patrimonio, consolidando e sviluppando al contempo la sinergia tra attori istituzionali e tra questi e i privati. Alla valorizzazione delle produzioni dovrà essere dedicato il massimo impegno, non derogando mai ai principi della qualità ed alle regole della tracciabilità, uniche barriere protettive grazie alle quali le eccellenze enogastronomiche e artigianali potranno essere difese e sostenute.

Se è vero che la sostenibilità è oggi al centro del “fare competizione” per molti Territori, per la provincia di Frosinone essa deve trovare i suoi punti di forza nei valori della qualità, dell’innovazione, dell’eco-efficienza e dell’ambiente. Si tratta di una sfida già raccolta in pieno da molte imprese – non solo nell’agricoltura e nell’industria, ma sempre più anche nel terziario - per le quali investire oggi nel green significa anche riconvertire l’offerta di prodotti e servizi per soddisfare nuove fasce di clientela. Una logica che sta portando alla nascita di vere e proprie “filiera verdi” a più forte presenza di piccole e piccolissime aziende, nella bioedilizia come nel turismo sostenibile e nell’agricoltura di qualità.

In tale ambito l’impegno della Camera di Commercio andrà riconsiderato alla luce del processo di riforma istituzionale in atto.

1.1 Obiettivo strategico: Aumento del senso di fiducia delle imprese verso le Camere di commercio

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione.

L’accessibilità totale alle informazioni consente un rapporto diretto tra l’amministrazione e la collettività, allo scopo di favorire forme diffuse di controllo del rispetto dei principi di buon andamento e imparzialità. In quest’ottica, la pubblicità dei dati inerenti i diversi aspetti della propria organizzazione e dei servizi erogati, implica, per la Camera di commercio di Frosinone, una maggiore responsabilizzazione e, al tempo stesso, uno stimolo per migliorare costantemente il livello dei servizi erogati.

L’Ente procederà ad attuare misurazioni del livello di gradimento degli utenti, raccogliere elementi utili per azioni di miglioramento e riprogettazione dei servizi, favorendo anche l’emersione di bisogni latenti, rafforzare il livello di comunicazione e di ascolto degli stakeholder.

1.1.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.1.1.1 – Iniziative per il miglioramento della Comunicazione

Risultati attesi

Miglioramento della conoscenza dei servizi

1.2 Obiettivo strategico: Rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici e del fabbisogno del territorio

La Camera di Commercio di Frosinone intende realizzare studi, a carattere territoriale e settoriale, per mettere a disposizione degli Organi politici e delle Associazioni di categoria, una ricca serie di indicazioni utili a conoscere approfonditamente la situazione socioeconomica del territorio, nonché un quadro prospettico delle possibili politiche da attuare. Va evidenziato che l'Ente camerale è depositario di un importante patrimonio informativo, d'anagrafe d'impresa e di tipo statistico-economico, strategico per la conoscenza del sistema economico locale e delle sue dinamiche.

Nel prossimo futuro, al fine di accentuare il proprio ruolo nella governance del territorio, la Camera di Commercio intende valorizzare le competenze, i risultati e il patrimonio informativo, rafforzare l'utilizzo costante dell'informazione statistica come strumento di analisi e di comprensione dei fenomeni economici, implementare le attività di ricerca e di approfondimento analitico su tematiche precise, coerenti e perfettamente integrate con le strategie camerali (innovazione tecnologica, green economy, internazionalizzazione, credito, consumi, legalità, reti e filiere, internet, ecc.), attivare specifici tavoli di analisi, dibattito e concertazione sulle tematiche più rilevanti per la realtà economica locale, nonché procedere a rilevazioni di prezzi e tariffe per committenze terze, assicurando la ricezione di segnalazioni su prezzi e tariffe, deposito listini e rilascio visti.

1.2.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.2.1.1 - Iniziative di studio per l'economia reale (Predisposizione Report statistici)

1.2.1.2 - Valorizzazione informazione economica (Pubblicazione e divulgazione Report statistici)

1.2.1.3 - Progetto Excelsior. Rilevazione dei fabbisogni professionali delle imprese

Risultati attesi

Maggiore qualità, diffusione e circolazione dell'informazione economica
Sviluppo del territorio più integrato e coerente con le dinamiche economiche rilevate

1.3 Obiettivo strategico: Garantire il rafforzamento delle imprese già esistenti

A causa dell'alto costo del denaro e del rating bancario, le imprese del frusinate incontrano difficoltà nel rapporto con le banche, spesso preferendo ricorrere all'autofinanziamento piuttosto che ai prestiti bancari. Sono soprattutto le piccole imprese ad incorrere nelle difficoltà più consistenti di accesso al credito.

La Camera di Commercio ha stipulato delle convenzioni con i Confidi operanti sul territorio ed Istituti di Credito per consentire alle imprese di ottenere finanziamenti, per liquidità, per il consolidamento di

debiti esistenti e per la capitalizzazione, allo scopo di incrementare la redditività e migliorare il rating di impresa.

L'Ente, attraverso la propria azienda speciale Aspiin, sosterrà nel corso dell'anno una iniziativa informativa verso le imprese operanti sul territorio, attraverso uno sportello credito, per favorire la conoscenza delle opportunità offerte dal Fondo di garanzia per le PMI e dalle fidejussioni rilasciate da ISMEA.

- 1.3.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

- 1.3.1.1 - Monitoraggio delle attività finalizzate a facilitare l'accesso al credito delle PMI, anche attraverso i Confidi e le convenzioni con Istituti bancari
 1.3.1.2 - Iniziativa informativa a sostegno del Credito (Sportello credito) (Cciaa/Aspiin)

Risultati attesi

Miglioramento delle condizioni di accesso al credito delle PMI e delle microimprese
 Aumento degli investimenti che scaturiscono dagli interventi camerali

1.4 Obiettivo strategico: Favorire lo sviluppo imprenditoriale

Presso la Camera di Commercio opera il Comitato Imprenditoria Femminile di cui al Protocollo di intesa tra Unioncamere e Ministero dell'Industria del 20/5/99, rinnovato il 20/02/13 con il MISE ed il Dipartimento Pari Opportunità della presidenza del Consiglio dei Ministri. Il Comitato è costituito da donne rappresentanti i settori economici presenti, attraverso le associazioni di categoria, nel Consiglio camerale, del settore bancario (ABI) e delle Organizzazioni sindacali. Il compito del comitato è quello di proporre alla Giunta camerale iniziative volte a favorire lo sviluppo dell'imprenditoria femminile.

Verranno attivati servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese, seminari formativi sulle start-up innovative, progetti per la digitalizzazione delle imprese. Verrà inoltre gestito il Punto Impresa Digitale, la cui offerta di servizio potrà essere modulata sulla base dell'eventuale incremento del venti per cento del Diritto annuale che potrebbe essere autorizzato dal Ministero dello Sviluppo Economico anche per il prossimo triennio.

- 1.4.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

- 1.4.1.1 - Sostegno al Comitato Imprenditoria Femminile
 1.4.1.2. - Sviluppo di servizi di sostegno alla creazione e allo start-up di nuove imprese (Aspiin) - Seminari formativi sulle start-up innovative
 1.4.1.3 - Punti Impresa Digitale

Risultati attesi

Favorire lo sviluppo dell'Imprenditoria femminile.
 Favorire la creazione e lo start-up di nuove imprese
 Favorire la modernizzazione delle imprese
 Consolidamento delle attività del "Punto Impresa Digitale" di supporto alle imprese di tutti i settori - dall'agricoltura,

all'industria, all'artigianato, al terziario di mercato, ai servizi e delle imprese anche di più piccola dimensione, incluse quelle individuali ed i professionisti - attraverso servizi di informazione, formazione e assistenza tecnica in collaborazione con gli altri soggetti attivi nel Piano Industria 4.0 (Digital Innovation Hub, Competence Center, ecc.) e nell'ambito dell'agenda digitale.

1.5 Obiettivo strategico: Diffondere la cultura dell'innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico quali strumenti di competitività delle PMI di fiducia delle imprese

Gli strumenti per affrontare la crisi e prepararsi al rilancio dell'economia e della produzione annottano ai primissimi posti la cultura della innovazione, della ricerca e del trasferimento tecnologico.

Gli impegni dell'Ente saranno, pertanto, più consistenti da un punto di vista economico e maggiormente efficaci nei contenuti e nelle capacità di relazionarsi con i principali attori dell'innovazione assumendo, di concerto con i rappresentanti delle imprese, un ruolo di indirizzo e stimolo sia nei confronti dei centri di innovazione e ricerca sia nel mondo produttivo delle PMI, favorendo anche nuove occasioni di partnership fra piccole, medie e grandi imprese.

Previsto nel corso dell'anno il sostegno a progetti di innovazione delle imprese, ai laboratori di innovazione, anche in collaborazione con il FabLab Frosinone, nonché la gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito di titoli di proprietà industriale nazionali.

1.5.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

- 1.5.1.1 - Sostegno dei progetti di innovazione delle imprese
- 1.5.1.2 - Sostegno ai laboratori di innovazione (Aspiin)
- 1.5.1.3 - Prosecuzione nella gestione del P.I.P. (Patent Information Point) per l'interrogazione delle banche dati brevettuali e la verifica di novità per i depositi nazionali ed internazionali ed il supporto al deposito di titoli di proprietà industriale nazionali.

Risultati attesi

Maggiore diffusione della cultura dell'innovazione, della ricerca nelle PMI ed incremento delle iniziative di trasferimento tecnologico

1.6 Obiettivo strategico: Potenziamento attività di formazione

La formazione attraversa un momento di grandi trasformazioni determinate dalla crisi finanziaria da un lato e dall'altro dall'acquisizione di nuovi approcci e di nuove modalità attuative alla ricerca di una sempre maggiore efficacia ed economicità. In questo quadro la Camera di Commercio, anche attraverso la sua Azienda Speciale ASPIIN, vuole svolgere un ruolo centrale per valorizzare il capitale umano delle imprese, migliorare il raccordo tra imprese e sistemi formativi e facilitare l'occupazione attraverso l'orientamento anche all'autoimprenditorialità.

La Camera di Commercio vuole pertanto predisporre opportunità formative eccellenti a servizio dell'intero mondo imprenditoriale della provincia di Frosinone promuovendo attività di formazione e aggiornamento delle competenze, sostenendo il rilancio dei distretti industriali e della competitività, specialmente per quanto concerne le politiche finalizzate allo sviluppo tecnologico.

Saranno, inoltre, potenziate le attività di formazione continua, rivolte a dipendenti di impresa anche grazie all'accesso a forme di finanziamento quali i fondi interprofessionali. Particolare attenzione verrà posta anche per le esigenze di aggiornamento e formazione degli imprenditori.

Per diffondere la cultura d'impresa e avvicinare le nuove generazioni al mondo del lavoro verranno curati percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro, nell'ambito dell'area di orientamento al lavoro e alle professioni.

In caso di autorizzazione per lo sviluppo di un progetto da finanziare mediante incremento del venti per cento del diritto annuale, si potranno continuare, nella loro completa articolazione, le iniziative volte a facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; alla costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI. Per tale attività viene previsto di implementare quanto già svolto, anche mediante la partecipazione a progetti volti a organizzare attività di orientamento, stage, tirocini e laboratori d'impresa.

Si proseguirà nella proposizione e realizzazione di iniziative di formazione post universitaria, realizzate in partnership con le Istituzioni di alta formazione e sulla base delle esigenze formative espresse dalle imprese.

Si proseguirà nell'impegno per la formazione dei giovani in apprendistato.

1.6.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.6.1.1 - Potenziamento attività di formazione per lo sviluppo di capitale umano e per accrescere le competenze gestionali e imprenditoriali (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.2 - Percorsi per le competenze trasversali e per l'orientamento e formazione per il lavoro (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.3 - Iniziative di formazione e di aggiornamento per il rafforzamento competitivo delle PMI: Internazionalizzazione, Innovazione, Formazione, Turismo, Marketing Territoriale, ecc (Cciaa/Aspiin).

1.6.1.4 - Promozione di corsi di alta formazione rivolti a neolaureati e lavoratori: strategia e gestione d'impresa. (Aspiin)

Risultati attesi

Promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura.

Riconfigurare le competenze attribuite alle Camere di Commercio dalla riforma, a partire dalla tenuta e gestione del registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro; facilitare l'inserimento di giovani studenti in percorsi di alternanza presso le imprese; costruzione, in stretta collaborazione operativa con CPI-Centri per l'impiego e ANPAL-Agenzia Nazionale Politiche Attive Lavoro, di un network in grado di collegare tutti i diversi attori della filiera che dalla scuola arriva al lavoro e sviluppare azioni concrete ed efficaci, quali la costruzione di una piattaforma avanzata di matching aperta al mondo delle imprese e delle associazioni nonché l'erogazione di voucher per le PMI.

1.7 Obiettivo strategico: Attrarre investimenti mediante il miglioramento della qualità della vita e del territorio con una gestione intelligente della dimensione urbana, e potenziamento infrastrutturale

La Camera vuole promuovere il territorio valorizzandone, in maniera integrata, le migliori risorse, tutelandone l'identità socioculturale, confrontandosi con tutti gli attori pubblici e privati, con il mondo delle imprese ma anche con quello della cultura, trasformando le criticità in opportunità di crescita,

rivolgendo uno sguardo agli scenari futuri, guidando la transizione verso la modernità e raccogliendo la sfida della competitività.

Anche in materia di promozione del territorio, delle sue aziende e dei suoi prodotti, la Camera di Commercio di Frosinone intende improntare le sue azioni a un miglioramento della competitività del sistema economico locale nel suo insieme.

Verrà sostenuta nel corso dell'anno una iniziativa per la promozione della realizzazione di una Ciclovia, funzionale al miglioramento della mobilità e all'attrazione turistica del territorio.

La Camera vuole essere il luogo della trasparenza e per questo punterà ad un miglioramento degli strumenti di comunicazione, realizzando un progetto integrato, basato sull'utilizzo delle più recenti tecnologie digitali.

1.7.1 **PROGRAMMA:** Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.7.1.1 - Progetti di marketing

Risultati attesi

Crescita degli investimenti sul territorio provinciale

Comunicazione più efficace delle azioni istituzionali e delle iniziative operative dell'Ente

1.8 Obiettivo strategico: Valorizzare il patrimonio locale, le eccellenze enogastronomiche e artigianali

Un focus particolare nell'ambito degli interventi di promozione territoriale sarà riservato alla valorizzazione delle produzioni agroalimentari, artigianali e tipiche di qualità. Tali elementi - veri e propri attrattori - oltre a generare ricchezza, potranno rappresentare elementi trasversali utili anche ad arricchire con il loro apporto l'intera offerta turistica territoriale e, collateralmente, potranno dare alla luce nuovi segmenti da proporre ai mercati nazionale e internazionale. La Camera di Commercio di Frosinone, che da diversi anni promuove attivamente la tutela e la diffusione della tipicità dei prodotti locali in campo agroalimentare e artigianale, continuerà a sviluppare un articolato programma di interventi.

Già da diversi anni la Camera di Commercio di Frosinone ha orientato la propria azione di supporto all'economia locale a un approccio di tipo integrato che mira a valorizzare il territorio come un unico, grande e ineguagliabile insieme di peculiarità, vocazioni, tradizioni produttive ed eccellenze assolutamente tipiche.

I principali ambiti in cui sono stati e saranno concentrati gli interventi promozionali, al fine di definire, rafforzare e veicolare il brand-territorio, sono: marketing territoriale; turismo; prodotti agroalimentari, artigianali e tipici.

L'Ente continuerà pertanto a portare avanti progetti specifici che mirano a esaltare il localismo territoriale, a investire - in collaborazione con gli altri protagonisti del territorio - in un disegno globale di sviluppo della competitività e dell'attrattività territoriale, a raccordare domanda e offerta, a innescare meccanismi di sviluppo endogeno, ad attivare una nuova modalità di lavoro promossa dal basso, saldamente fondata su una rete relazionale interistituzionale e capace di pensare lo sviluppo in termini di integrazione e valorizzazione delle specificità locali, delle risorse umane, naturali, materiali e immateriali. Nel fare ciò, la Camera di Commercio avrà cura di coinvolgere tutti i centri di produzione culturale, al fine di connettere definitivamente arte, storia, cultura e tradizione con tecnologia, modernità, infrastrutture e produzione, attivando così una serie di processi virtuosi capaci di generare reddito, occupazione e benessere. La Camera di Commercio di Frosinone sosterrà la sua azione puntando a definire/ridefinire l'identità turistica della Ciociaria migliorandone la riconoscibilità sul

mercato turistico e sostenendo ogni iniziativa atta a riqualificare l'offerta territoriale; lo farà valorizzando al meglio il ricchissimo patrimonio locale, assecondando di volta in volta le diverse vocazioni, secondo un modello funzionale a uno sviluppo sostenibile, capace di rispettare la logica della promozione integrata e dei turismi plurimi (turismo culturale, enogastronomico, sportivo, religioso, sociale, scolastico, congressuale, naturalistico, leisure, ecc.). Analogamente al rafforzamento dell'immagine complessiva del territorio verranno attivate azioni per migliorare l'offerta delle strutture ricettive anche attraverso la diffusione nella provincia dei sistemi di qualificazione con marchi nazionali promossi dalla rete camerale.

L'Ente camerale ha rilevato la necessità di supportare in maniera permanente, innovativa e coordinata il sistema imprenditoriale locale e gli attori istituzionali attraverso lo sviluppo del "Progetto Turismo e Cultura", terza iniziativa sostenuta attraverso l'aumento del venti per cento del diritto annuale per il triennio 2017-2019, e per il quale è auspicabile ottenere una nuova autorizzazione ministeriale per il triennio 2020-2022.

Verranno altresì valorizzate e supportate, iniziative per il rilancio di produzioni finalizzate al recupero delle antiche tradizioni del territorio.

1.8.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

1.8.1.1 - Iniziative per valorizzare la filiera del turismo, promozione/ animazione del territorio, marketing territoriale (Cciaa/Aspiin)

1.8.1.2 – Iniziative di valorizzazione delle eccellenze produttive locali e per il recupero delle antiche tradizioni del territorio (Cciaa/Aspiin)

Risultati attesi

Attrazione di flussi turistici mediante animazione del territorio

Incremento della qualità della ricettività

Incentivare le interazioni tra gli attori sociali presenti sul territorio

2. LE IMPRESE – Rafforzare il mercato e promuovere l'impresa italiana nel mondo

2.1 Obiettivo strategico: Garantire la concorrenza nei mercati

Le Camere di Commercio sono chiamate a svolgere un ruolo sempre maggiore nel campo della tutela ed armonizzazione del mercato con particolare riferimento alla tutela del consumatore e della fede pubblica. Agli Uffici Metrici è deputato il controllo degli strumenti di misura utilizzati negli scambi commerciali e di servizi e la disciplina del marchio dei metalli preziosi. La Camera sarà impegnata nel potenziamento delle attività di metrologia legale, nell'ambito delle linee guida tracciate da Unioncamere, attraverso l'effettuazione di ispezioni e sorveglianza sugli strumenti metrici e sui laboratori autorizzati.

2.1.1 PROGRAMMA: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:

2.1.1.1 - Attività di sorveglianza e vigilanza sul mercato

Risultati attesi

Vigilanza attività dei laboratori addetti alla verifica metrologica. Attività di sorveglianza settore orafa, ispezioni e vigilanza centri tecnici per cronotachigrafi digitali.

2.2 Obiettivo strategico: Accompagnare e tutelare le imprese nel rilancio competitivo e nell'espansione all'estero

Il Programma delle attività della Camera di commercio di Frosinone e gli indirizzi strategici in esso contenuti intendono assicurare continuità alle attività di promozione internazionale a sostegno del Made in Italy e delle imprese della provincia di Frosinone.

La Camera svolgerà le attività nel settore dell'internazionalizzazione avvalendosi dall'Azienda speciale ASPIIN, nonché delle altre strutture interne, con particolare riferimento a quelle preposte alla gestione delle attività amministrative a supporto del commercio estero.

L'obiettivo di lungo termine è quello di supportare le imprese in un momento storico in cui lo sviluppo sui mercati esteri rappresenta un percorso indispensabile per l'imprenditoria locale ed italiana.

La stagnazione del mercato interno e i grandi mutamenti in atto nel commercio internazionale, con l'ampliamento delle aree geografiche e lo spostamento delle direttrici di crescita verso i mercati emergenti, richiedono interventi forti e mirati.

Il Programma si inserisce in un disegno complessivo della rete camerale che potenzia il sistema locale di supporto all'internazionalizzazione generando, un maggior coinvolgimento delle istituzioni regionali e nazionali. Ne deriva un piano armonico con gli orientamenti strategici di carattere regionale e nazionale ma al contempo perfettamente tarato sull'articolato tessuto imprenditoriale di piccole e medie imprese della provincia di Frosinone.

Gli obiettivi del piano risiedono nel favorire l'incremento del fatturato estero delle imprese; aumentare la loro competitività e le loro competenze commerciali; stimolare la crescita attraverso l'aggregazione.

Attraverso le azioni di sensibilizzazione, informazione e fornitura dei servizi specialistici si intende aumentare il numero delle nuove imprese esportatrici e consolidare ed incrementare i volumi di quelle che già esportano.

La Camera di commercio sarà inoltre impegnata nella promozione dell'internazionalizzazione delle piccole e medie imprese anche attraverso interventi basati sulla cultura dell'aggregazione e della promozione dei contratti di rete di impresa.

La sfida della competizione internazionale si baserà sempre di più anche sulla capacità delle imprese di rinnovarsi. Saranno elementi vincenti: l'innovazione, la creatività, la progettazione di soluzioni innovative e moderne che racchiudano al contempo sostenibilità, efficacia ed efficienza.

Nella sua Programmazione la Camera di commercio di Frosinone intende supportare le imprese locali in un percorso di crescita e sviluppo basato sulla innovazione ed il trasferimento tecnologico, al fine di potenziare la forza competitiva del tessuto produttivo locale sui mercati internazionali. Lo sviluppo di nuovi prodotti e/o processi, oltre alla diversificazione di produzione necessaria per riposizionarsi sui mercati esteri, saranno al centro delle politiche di rafforzamento internazionale delle imprese locali.

Il sistema camerale, infatti, si basa su una strategia di interconnessione tra le Camere e le altre strutture, un vero e proprio network di sistema che va integrandosi sempre più.

Una rete che si estende anche all'estero grazie alla presenza delle Camere italiane all'estero.

Verranno inoltre sviluppati interventi di assistenza tecnica, specialistica e di formazione.

2.2.1 PROGRAMMA: Sostegno all'internazionalizzazione delle imprese e promozione del made in Italy

Iniziative programmatiche:

2.2.1.1 - Sostegno all'internazionalizzazione, fiere internazionali in Italia, iniziative di incoming, sportelli per l'internazionalizzazione, promozione delle imprese in Italia (Aspiin)

2.2.1.2 - Qualificazione delle filiere del made in Italy (Aspiin)

2.2.1.3 - Sostegno alla crescita delle PMI attraverso la concessione di contributi per la partecipazione a Fiere, Missioni e Incoming (Aspiin)

Risultati attesi

Mantenimento delle aziende fidelizzate che utilizzano i servizi della Camera di Commercio attraverso ASPIIN;
Incremento delle aziende che utilizzano i servizi di ASPIIN;
Incremento delle aziende che partecipano alle azioni di promozione internazionale
Incremento delle aziende fuori provincia che partecipano alle azioni di sistema promosse da ASPIIN;
Aumento dell'indice di gradimento e di efficacia delle azioni di promozione internazionale e degli altri servizi offerti da ASPIIN.

2.3 Obiettivo strategico: Promuovere la regolazione del mercato

Rientrano nell'ambito dell'attività di regolazione del mercato le iniziative ed i servizi che forniscono agli operatori del mercato, in una logica di prevenzione del contenzioso, strumenti per acquisire consapevolezza circa le normative esistenti e stimolare lo sviluppo di relazioni commerciali corrette ed equilibrate, così da favorire lo sviluppo di un mercato trasparente, efficiente e concorrenziale; mentre i servizi di risoluzione delle controversie consentono di giungere alla soluzione delle controversie che dovessero insorgere, in maniera rapida, flessibile ed efficace, attraverso gli istituti della Mediazione e della Conciliazione e Arbitrato. Lo sviluppo di tali attività andrà verificata nell'ambito delle innovazioni normative.

Nel corso dell'anno dovrà essere attivato l'OCRI – Organismo di gestione delle crisi d'impresa, ai sensi del nuovo Codice della crisi d'impresa e dell'insolvenza, in attuazione della Legge n. 155 del 2017. Tale attività dovrà essere strutturata secondo direttive e indicazioni che verranno fornite a livello nazionale.

Tra le attività di tutela del mercato e dei consumatori l'Ente camerale, nell'ambito del progetto per la diffusione della cultura della legalità, già avviato la scorsa annualità, intende sviluppare iniziative per favorire, nello specifico, l'educazione al consumo e promuovere la tutela del made in Italy. Le attività saranno finalizzate alla sensibilizzazione sui rischi e sui danni legati all'acquisto e all'uso di merci contraffatte, evidenziando gli effetti negativi sia sociali che economici prodotti dalla contraffazione. Tali attività di sensibilizzazione vogliono essere anche un contributo della Camera di Commercio alla crescita e al rafforzamento della coscienza sociale delle nuove generazioni del nostro territorio.

Una particolare attenzione verrà riservata, inoltre, ai sistemi per tutelare origine, qualità, tracciabilità e trasparenza dei prodotti locali, tutelandone la originalità e biodiversità.

Funzionali al raggiungimento degli obiettivi sarà il potenziamento delle funzioni di organismo di controllo.

Continuerà l'utilizzo della sala Panel in collaborazione con le Associazioni di categoria di riferimento e saranno realizzati, durante l'anno, corsi di formazione per assaggiatori di olio autorizzati dalla Regione Lazio.

2.3.1 PROGRAMMA: Vigilanza sui mercati e sui prodotti, promozione della concorrenza e tutela dei consumatori

Iniziative programmatiche:

- 2.3.1.1 - Potenziamento del servizio di Conciliazione e Mediazione (Aspiin)
- 2.3.1.2 - Attivazione OCRI – Organismo di gestione delle crisi d'impresa
- 2.3.1.3 - Altre iniziative a tutela del consumatore
- 2.3.1.4 - Attività di Ente di controllo per le produzioni agroalimentari a Denominazione di Origine
- 2.3.1.5 - Promuovere utilizzo sala Panel (Aspiin)

Risultati attesi

Diffusione della conoscenza degli strumenti della mediazione civile e della conciliazione

Assicurare l'emersione tempestiva della crisi d'impresa
 Disincentivare i giovani consumatori ad acquistare prodotti contraffatti (educazione al consumo)
 Limitazione della contraffazione

2.4 Obiettivo strategico: Semplificare la vita delle imprese

L'azione di governo della Pubblica Amministrazione si collega all'obiettivo comune di puntare al miglioramento della regolamentazione e alla riduzione degli oneri amministrativi per il rafforzamento della competitività, della crescita e dell'occupazione. La qualità dei servizi della Pubblica Amministrazione è infatti un fattore di competitività e di attrattività per il territorio. Come istituzione di riferimento per il sistema delle imprese, la Camera di Commercio di Frosinone intende farsi interprete di queste istanze e, attraverso il confronto con i rappresentanti del sistema economico e le istituzioni del territorio, imprimere una spinta al processo di "alleggerimento" della burocrazia, ma al tempo stesso generare valore per il sistema economico, attraverso l'eccellenza dei servizi.

Negli ultimi anni tutte le attività delle Camere di Commercio, sia anagrafiche che amministrative, sono state interessate da profonde trasformazioni volte a semplificare l'azione amministrativa rispondendo allo stesso tempo a criteri di efficacia, efficienza e qualità.

La Camera di Commercio, inoltre, intende continuare a mettere a disposizione il Registro delle imprese quale strumento di semplificazione, insieme ad una prosecuzione delle attività per una piena realizzazione del SUAP su tutto il territorio di riferimento.

La Direttiva MISE sulle PEC ha stabilito che il registro Impese dovrà provvedere a cancellare le PEC non regolari e ad avviare misure di "ripopolamento" delle PEC.

Verrà avviata la verifica dinamica agenti e rappresentanti.

Verranno proseguite le azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, ed attuata una graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti vevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti vevoli per l'estero.

2.4.1 PROGRAMMA: Regolamentazione, incentivazione dei settori imprenditoriali, riassetto industriali, sperimentazione tecnologica, lotta alla contraffazione, tutela della proprietà industriale

Iniziative programmatiche:

2.4.1.1 - Cancellazione D.I. /Soc Pers. DPR 247/2004 (AA)

2.4.1.2 – Cancellazione società di capitali in liquidazione ex art. 2490 cc

2.4.1.3 – Cancellazione PEC non regolari (direttiva MISE)

2.4.1.4 – Realizzazione iniziativa SUAP

2.4.1.5 – Verifica dinamica agenti e rappresentanti

2.4.1.6 – Prosecuzione delle azioni di informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione dei Certificati di Origine, nonché graduale e progressiva informatizzazione delle procedure connesse al rilascio e alla conservazione di altri documenti vevoli per l'estero e dei visti apposti su documenti vevoli per l'estero

Risultati attesi

Miglioramento della qualità, dell'efficienza e dell'economicità dei servizi camerali, in particolare della loro ottimale fruibilità per l'utenza

Miglioramento qualitativo dell'archivio del Registro delle Imprese

Maggiore efficienza nei procedimenti amministrativi

3. NOI – Rafforzare lo stato di salute del sistema

3.1 Obiettivo strategico: Garantire la solidità economica e patrimoniale

Alla luce della disposizione dell'art.28 del D.L. n. 90/2014, convertito in Legge n. 114/2014, di riduzione del 50% per l'anno 2017, dell'importo del diritto annuale a carico delle imprese, di cui all'articolo 18 della legge 29 dicembre 1993, n. 580, la programmazione dell'attività della Camera e della sua organizzazione ne hanno risentito notevolmente.

Si renderà quindi necessario adottare misure adeguate di contenimento della spesa al fine di continuare a garantire la solidità economica e patrimoniale della Camera.

Particolare attenzione sarà dedicata, pertanto, all'utilizzo di idonei indicatori che consentiranno di monitorare la situazione della gestione economica e patrimoniale ed eventualmente di porre in atto tempestive manovre correttive, individuando soluzioni mirate all'ottimizzazione della stessa.

3.1.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.1.1.1 - Ottimizzazione della gestione economico-patrimoniale – Pulizia degli archivi per miglioramento previsione incasso da D.A. e maggiore economicità nelle procedure di recupero credito

Risultati attesi

Miglioramento dei dati su cui basare previsioni dell'incasso del diritto annuale

3.2 Obiettivo strategico: Garantire l'efficienza di gestione

Nel corso del 2020, nel caso di accorpamento della Camera di Commercio di Frosinone con quella di Latina, dovranno essere concluse tutte le attività preliminari necessarie.

Al fine del perseguimento dell'economicità dell'azione amministrativa, l'Ente camerale curerà con un impegno sempre maggiore gli aspetti di gestione delle risorse finanziarie nonché la trasparenza e condivisione dei dati.

Verranno attuate azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale (utilizzando anche i servizi Infocamere), il completamento delle procedure di controllo ai fini della riconciliazione dei crediti per il Diritto Annuale, nonché attuata una ricognizione dei crediti vantati dall'Ente (diversi da quelli derivanti dal D.A.).

Particolare attenzione dell'azione camerale sarà rivolta, inoltre, alla attenta gestione e valorizzazione del patrimonio sia mobiliare che immobiliare dell'Ente. Verrà effettuata una ricognizione dello stato di efficienza della sede e adottati gli interventi necessari. Si procederà ad un miglioramento delle previsioni dei fabbisogni delle attività in fase di aggiornamento dei piani di programmazione degli investimenti, dei lavori pubblici, e di razionalizzazione dell'utilizzo dei beni strumentali.

3.2.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.2.1.1 – Processo di accorpamento e riorganizzazione dell'Ente

3.2.1.2 – - Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti (Azioni per il miglioramento della riscossione del Diritto Annuale; completamento delle procedure di controllo ai fini della riconciliazione dei crediti per il diritto annuale; ricognizione dei crediti vantati dall'Ente diversi da quelli derivanti dal D.A.)

3.2.1.3 – Ottimizzazione della gestione del patrimonio mobiliare e immobiliare dell'Ente ((Miglioramento programmazione

investimenti, lavori e gestione beni strumentali; ricognizione dello stato di efficienza della sede e adozione interventi necessari)

Risultati attesi

- Miglioramento dell'efficienza delle procedure di acquisizione delle risorse economiche e finanziarie dell'Ente e dei pagamenti

3.3 Obiettivo strategico: Ottimizzazione del processo di programmazione, valutazione, rendicontazione e sviluppo risorse umane

L'evoluzione normativa relativa alla Pubblica Amministrazione ha introdotto criteri di efficienza, economicità ed efficacia che impongono necessariamente una rivisitazione delle competenze e conoscenze professionali del personale, nonché una riorganizzazione dei servizi, per soddisfare al meglio e con il minor numero di risorse le esigenze dei propri clienti.

Per un raggiungimento degli obiettivi realistico e tempestivo è necessario verificare che la struttura organizzativa sia allineata rispetto ad essi e rispondente a criteri di efficienza, efficacia e omogeneità strategica.

Il continuo evolvere delle funzioni e più in generale del ruolo della Camera di Commercio impone che evolvano anche le competenze della struttura. Il contingente del personale camerale deve essere mantenuto in linea con i programmi che si dà l'Ente sia in termini di competenze tecniche che di competenze gestionali, sia in un'ottica di sviluppo interno che di eventuale acquisizione di professionalità nuove dall'esterno.

Nello stesso tempo l'organizzazione degli uffici deve tener conto delle risorse umane sulle quali può contare nel progettare e attuare la propria configurazione organizzativa. In questo lavoro di costruzione continua va tenuto conto anche degli input che vengono dall'esterno, in particolare, vanno tenute in considerazione le interazioni con il territorio nel suo insieme come elemento rilevante nell'equilibrio della struttura.

La continua evoluzione degli strumenti informatici e telematici nell'erogazione dei servizi non può che avere come conseguenza una migliore gestione delle risorse umane e finanziarie mediante l'acquisizione di metodologie che consentano il massimo dell'efficienza degli uffici.

Per realizzare la propria missione l'Organizzazione è chiamata ad operare in un contesto ambientale, sia interno che esterno, di estrema complessità e dinamicità, e si trova a dover affrontare particolari criticità. In questo contesto diventano fondamentali l'attuazione e il monitoraggio del Ciclo della performance della Camera in conformità con le recenti normative in materia di efficacia, efficienza ed economicità della PA. Verranno inoltre realizzate iniziative per garantire il Benessere Organizzativo e per garantire l'integrità.

Nel 2020 potranno essere sostenute ulteriori iniziative di formazione per il personale finalizzate alla riorganizzazione dell'Ente conseguente all'eventuale accorpamento.

3.3.1 PROGRAMMA: Servizi generali, formativi ed approvvigionamenti per le Amministrazioni Pubbliche

Iniziative programmatiche:

3.3.1.1 - Valorizzazione e aggiornamento delle risorse umane e miglioramento benessere organizzativo

3.3.1.2 - Avvio di attività organizzative e formative finalizzate a garantire l'integrità prevenendo rischi di fenomeni di corruzione (CCIAA / Aspiin)

3.3.1.3 - Attuazione Ciclo della Performance

3.3.1.4 - Misurazione del costo dei processi

3.3.1.5 - Giornata della trasparenza

3.3.1.6 - Adeguamento ed aggiornamento delle pubblicazioni relativamente alle normative in materia di trasparenza

3.3.1.7 - Miglioramento delle misure tecniche ed organizzative ai sensi del GDPR - Regolamento (UE) 2016/679 (privacy)

Risultati attesi

Miglioramento del controllo strategico ed operativo dell'Ente
Professionalità maggiormente allineate alle esigenze attuali e future del sistema economico territoriale
Maggior senso di appartenenza del personale all'organizzazione camerale
Rendere l'Ente maggiormente vicino al territorio
Assicurare adeguate politiche in materia di protezione dei dati

Parere favorevole
Dirigente Area Amministrativo Promozionale
Dr. Erasmo Di Russo _____

Parere favorevole
Segretario generale
Avv. Pietro Viscusi _____

IL SEGRETARIO GENERALE
Avv. Pietro Viscusi

IL PRESIDENTE
Marcello Pigliacelli
